

Ma chi sono questi *norreni*?

Enzo Caffarelli

PUBBLICATO: 30 APRILE 2019

Quesito:

Alcuni lettori ci chiedono se il termine *norreno* sia utilizzabile solo in riferimento alla lingua e alla letteratura o possa estendersi anche ad altri aspetti culturali di quella popolazione (*artigianato norreno*, *invasioni norrene*, *tradizioni norrene* ecc.).

Ma chi sono questi *norreni*?

Con *norreno*, dal nordico *norron* ‘settentrionale’, che il GRADIT data al 1954 con la marca TS indicante voce “tecnico-specialistica”, s’intende per il GDLI tutto ciò “che si riferisce alla lingua e alla letteratura norvegese e islandese al IX al XIV sec., cioè nell’età vichinga”, con la seguente specificazione: “e il termine è impiegato per designare globalmente le culture sviluppatesi in Norvegia, in Islanda e nelle colonie minori dell’Atlantico settentrionale e, in partic., le forme e i generi letterari comuni a tale area geografica, come il carme eddico, il carme scaldico e la saga; si può ricordare in proposito che la saga dei Nibelunghi [...]”.

Il *Vocabolario Treccani online* è più dettagliato e aggiunge che tali opere ci permettono “di conoscere la mitologia, la religione, la vita dell’antico mondo germanico al culmine del suo sviluppo storico e alla vigilia del passaggio al cristianesimo. In partic. sono noti come *saghe n.* anonimi racconti in prosa fissati per iscritto, soprattutto in Islanda, a partire dal sec. 13°, dopo una lunga tradizione orale, e aventi per tema i fatti salienti della colonizzazione dell’isola e della storia norvegese che a essi è collegata”.

Quanto alla prima presunta attestazione in italiano, una ricerca su Google Libri consente di retrodatare *norreno* almeno al 1894, anno di pubblicazione del saggio *Letteratura norvegiana* del catanese Santi Consoli (Milano, Ulrico Hoepli). Tra le occorrenze nel testo si legge *norreno/-a/-e/-i* associato a *poesia* 11 volte (più una a *poeti*), a *lingua* 10, *poema/-i* 5, *tradizioni* 5, *prosa/-e* 3, *letteratura* 3, *miti/mitologia* 3, *versificazione/verso* 3, *voce/-i* 2, *eroi* 1, *skaldi* 1 (intesi come poeti itineranti di corte in corte in era vichinga); 8 volte *norreno* è glottonimo, una volta infine vale come etnico. Da segnalare che i *norreni* sono indicati come “gli odierni norvegesi”.

È pertanto evidente e del tutto naturale che l’aggettivo *norreno* riguarda tutto quanto sappiamo del mondo *norreno* e che alcune popolazioni del Nord Europa hanno ereditato, coltivano e studiano: la lingua, certo, che alcuni considerano collocarsi rispetto alle parlate scandinave moderne come il latino alle lingue romanze; ma anche la cultura in generale, la storia, la religione, usi e costumi.

E di là da fatti linguistici, culturali in senso lato (si parla spesso di “eredità norrena”) e storici, troviamo in rete rare attestazioni anche di “mare *norreno*”, “fiordi *norreni*”, “pianure *norrene*”, “terra, landa, costa *norrena*”, dunque voci d’ambito geografico, e inoltre derivati occasionali come *norrenocentrico* (in un blog dove il termine *norreni* viene usato come sinonimo di ‘polentoni, milanesi, italiani del nord’ e altro ancora, denotando una notevole confusione e pur tuttavia testimoniando una certa familiarità con la voce...).

Infine *norreno* può essere utilizzato in funzione suppletiva anche in tempi moderni, come sinonimo in particolare di *norvegese* e di *islandese*. Lo incontriamo in rete, sia pure in casi rarissimi, in ambito sportivo. Nessuna meraviglia, se si considera quanti suppletivi da etnici o toponimi/oronimi/idronimi antichi popolano, e ancor più popolavano nel XX secolo, le cronache soprattutto calcistiche per amor di *variatio*. Tuttora non è inconsueto leggere o ascoltare *lusitani* per ‘portoghesi’, *magiari* per ‘ungheresi’, *ellenici* per ‘greci’, *elvetici* per ‘svizzeri’.

Cita come:

Enzo Caffarelli, *Ma chi sono questi norreni?*, “Italiano digitale”, 2019, IX, 2019/2 (aprile-giugno)
DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3110

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**